

TRIBUNALE DI SULMONA

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO CON MODALITA' TELEMATICA

SINCRONA MISTA (ART. 22 D.M. GIUSTIZIA 32/15)

Il sottoscritto Avv. Claudia SCIARRA nato il 16.08.1979 in Sulmona con studio nella stessa città alla via Galileo Galilei n. 2 int. 7, iscritto nell'elenco speciale ex art. 179-ter disp. att. c.p.c,

VISTA

l'ordinanza emanata dal Dott. Luca Pelliccia con cui il sottoscritto è stato delegato al compimento delle operazioni di vendita del compendio pignorato nella procedura esecutiva immobiliare 27/22 e con cui è stata disposta la vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista prevista nell'art. 22 del DM Giustizia 32/15, che consente la presentazione sia di offerte cartacee, e quindi la partecipazione personale dell'offerente alle operazioni di vendita, sia la presentazione di offerte e la partecipazione alle operazioni di vendita per via telematica

DA' PUBBLICO AVVISO E RENDE NOTO

- che il giorno **6 MAGGIO 2025** dalle ore 18:00 presso lo Studio Legale Faraglia sito in Sulmona alla Via Panfilo Serafini n. 4, per gli offerenti che intendono presentare offerte cartacee, ed all'interno del portale internet <http://www.spazioaste.it>, per gli offerenti che intendono depositare offerte con modalità telematica, si procederà alla vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista della piena proprietà della quota di 1000/1000 delle due unità abitative site in Ateleta (AQ) alla via Pontoni, ubicate all'interno del complesso residenziale-turistico denominato Residence "I BORGHI", di seguito indicate e meglio descritte nella relazione tecnica redatta dall'Ing. Vincenzo

Zavarella di Sulmona, alla quale si fa espresso rinvio per ciò che concerne l'identificazione e la descrizione degli immobili, la loro consistenza, l'esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo su di essi gravanti.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI IN VENDITA

LOTTO 1 (IMMOBILE A NELLA RELAZIONE DI STIMA)

UNITA' ABITATIVA identificata in N.C.E.U. del Comune di Ateleta al Foglio 35, part.lla. 1164 sub. 11 ed ubicata al piano seminterrato.

L'immobile è costituito da cucina, soggiorno, bagno, due camere da letto, disimpegno e corte esclusiva, oltre a cantina con accesso esterno.

I pavimenti di tutti gli ambienti sono in ceramica, le pareti e i solai sono rifiniti con intonaco civile e tinteggiati, le pareti dell'angolo cottura e le pareti dei bagni invece sono rivestite con piastrelle di ceramica smaltate, le porte sono in legno.

L'abitazione è dotata di impianto elettrico, termico, idrico e igienico-sanitario.

L'Esperto ha precisato nella relazione di stima che le pareti risultano essere umide e gli ambienti poco salubri a causa della risalita di umidità proveniente dal piano di fondazione.

CONFORMITA' URBANISTICO-EDILIZIA

In relazione alla regolarità edilizia ed urbanistica della su descritta unità abitativa, l'Esperto ha precisato quanto segue: *“dall'esame della documentazione rilasciata dal Comune non sono stati rinvenuti documenti relativi alla chiusura dell'iter autorizzativo dei lavori. Inoltre, sono state riscontrate difformità significative tra lo stato di progetto autorizzato e lo stato dei luoghi.*

Precisamente le difformità riguardano le dimensioni e la forma della corte

esclusiva.

Mentre la sagoma dell'abitazione, allo stato di fatto rispetto allo stato di progetto approvato, risulta essere più grande di circa 1,55 m sul lato ovest”.

CONFORMITA' CATASTALE

In relazione alla regolarità catastale l'Esperto ha precisato che la planimetria depositata in catasto è fedele allo stato di fatto.

^^^

A seguito delle osservazioni formulate dal difensore della parte eseguita,

l'Esperto ha ulteriormente precisato quanto segue:

sulla conformità edilizio-urbanistica si è riscontrata

- la sostanziale difformità nella forma e nella dimensione, in ampliamento della superficie e della volumetria rispetto a quanto assentito dal Comune di circa 1,55 m sul lato ovest, oltre alla modifica della superficie della corte esclusiva, così come risultante dall'elaborato grafico dello stato di fatto redatto dal CTU messo a confronto con lo stato di progetto approvato con DIA prot. 1844 del 30/05/2006 a pag. 17 della CTU.

sulla conformità catastale

- la planimetria depositata in catasto è conforme allo stato di fatto che a sua volta è difforme rispetto al progetto assentito.

LOTTO 2 (IMMOBILE B NELLA RELAZIONE DI STIMA)

UNITA' ABITATIVA identificato in N.C.E.U. del Comune di Ateleta (AQ) al Foglio 35, part.lla 1164 sub. 21 ed ubicata al piano seminterrato.

L'immobile è costituito da cucina, soggiorno, due bagni, due camere da letto e corte esclusiva.

I pavimenti di tutti gli ambienti sono in ceramica, le pareti e i solai sono rifiniti con intonaco civile e tinteggiati, la parete dell'angolo cottura, le pareti dei bagni e il pavimento del bagno 2 invece sono rivestite con piastrelle di ceramica

smaltate, le porte sono in legno.

L'abitazione è dotata di impianto elettrico, termico, idrico e igienico-sanitario.

L'Esperto ha precisato nella relazione di stima che le pareti risultano essere umide e gli ambienti poco salubri a causa della risalita di umidità proveniente dal piano di fondazione.

CONFORMITA' URBANISTICO-EDILIZIA

In relazione alla regolarità edilizia ed urbanistica della su descritta unità abitativa, l'Esperto ha precisato quanto segue: *“Dall'esame della documentazione rilasciata dal Comune non sono stati rinvenuti documenti relativi alla chiusura dell'iter autorizzativo dei lavori. Inoltre, dall'esame della documentazione sopra elencata sono state riscontrate modifiche tra lo stato di progetto autorizzato e lo stato dei luoghi.*

Nello specifico nel progetto approvato risulta un piccolo locale ad uso cantina accessibile da porta indipendente dall'appartamento mentre, allo stato di fatto si è rilevato che lo stesso locale è stato adibito a bagno e reso direttamente comunicante con l'appartamento stesso, inoltre, risultano ulteriori piccole difformità interne.

Esternamente, invece, si rilevano difformità che riguardano le dimensioni e la forma della corte esclusiva”.

CONFORMITA' CATASTALE

In relazione alla regolarità catastale l'Esperto ha precisato che la planimetria depositata in catasto è difforme in quanto non riporta l'accesso diretto dell'appartamento alla piccola cantina attualmente adibita a bagno.

^^^

A seguito delle osservazioni formulate dal difensore della parte eseguita,

l'Esperto ha ulteriormente precisato quanto segue:

sulla conformità edilizio- urbanistica si è riscontrata

- la sostanziale difformità dovuta alla trasformazione di un vano cantina in bagno, alla modifica dell'accesso al detto vano da esterno a direttamente collegato con l'unità immobiliare, oltreché la modifica della superficie e della forma della corte esclusiva, così come risultante dall'elaborato grafico dello stato di fatto redatto dal CTU messo a confronto con lo stato di progetto approvato con DIA prot. 1844 del 30/05/2006 a pag. 17 della CTU.

sulla conformità catastale

- la planimetria depositata in catasto è difforme in quanto non riporta l'accesso diretto dell'appartamento alla piccola cantina attualmente adibita a bagno.

SANABILITA' DELLE DIFFORMITA' RILEVATE

L'Esperto non ha potuto formulare un giudizio preciso sulla sanabilità delle difformità rilevate ed a tal proposito ha rilevato testualmente quanto segue: *“in relazione alla eventuale sanabilità delle difformità sopra riportate, a seguito di valutazioni effettuate anche con il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del comune di Ateleta, ne consegue la necessità di redigere di due progetti distinti (uno per l'immobile A e uno per l'immobile B) che vadano a verificare il rispetto degli indici urbanistici prescritti dal regolamento edilizio per la zona di PRG in cui ricadono gli immobili e la possibilità di modifica di destinazione d'uso del vano cantina a bagno, annettendolo direttamente all'appartamento.*

Va verificata inoltre, la rispondenza degli immobili a tutte le altre normative in vigore in materia di costruzioni, quali, a titolo semplificativo ma non esaustivo: le norme tecniche per le costruzioni in zona sismica, in materia impiantistica e di contenimento energetico, per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per il rispetto delle norme igienico sanitarie, i rapporti aero-illuminanti, nonché la

conformità degli impianti tecnologici, oggetto di specifica certificazione a firma degli installatori.

La verifica di detti indici e la rispondenza alla normativa di settore, necessaria sia per la richiesta e l'acquisizione dei due distinti "Titolo Edilizio in Sanatoria" che per la successiva presentazione delle due distinte SCAGI - Segnalazione Certificata di Agibilità, non può essere effettuata in sede di CTU, ma necessariamente con la redazione di apposita progettazione da sottoporre agli Uffici competenti, i quali, al termine dell'iter istruttorio, potranno definire le opere potenzialmente sanabili.

Per completezza, in riferimento alle ulteriori normative di settore da considerare, aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia, si allega la modulistica unificata nazionale, sia per la richiesta del Titolo Edilizio in Sanatoria che per la presentazione della SCAGI (Vedi Allegati 2-3), da cui risulta pedissequamente richiesto il rispetto delle normative in merito di abbattimento barriere architettoniche, sicurezza degli impianti, consumi energetici, tutela dall'inquinamento acustico, prevenzione incendi, conformità igienico-sanitaria, strutturali, ecc. ecc..

I potenziali acquirenti potranno avvalersi in via "ordinaria" della sanatoria edilizia "Accertamento di conformità" (ex Art. 36 DPR 380/2001) che potrà essere effettuata, così come previsto dall'Art.46 c.5 del DPR 380/2001, a carico dell'aggiudicatario, nei 120 giorni successivi al "decreto di trasferimento".

All'esito delle valutazioni sopra riportate, il sottoscritto, al fine di fornire ai potenziali acquirenti l'ordine di grandezza delle spese, che si tiene a precisare potrebbero essere non sufficienti, da sostenere per rendere conforme l'immobile e

per consentire di valutare concretamente l'opportunità di acquisto del bene staggito, che potrebbe essere anche oggetto di ripristino ante-operam, mediante rimozione dell'abuso e di ulteriori costi da sostenere per la realizzazione delle opere edili e per eventuali oblazioni e/o sanzioni, ha ritenuto di quantificare forfettariamente in €. 10.000,00 il costo complessivo per la regolarizzazione delle dette difformità "urbanistico-edilizie" riscontrate per l'unità immobiliare staggita A e in €. 5.000,00 il costo complessivo per la regolarizzazione delle dette difformità "urbanistico-edilizie" e catastali riscontrate per l'unità immobiliare B, comprensivi sia delle spese tecniche (al lordo degli accessori di legge) che delle presuntive oblazioni e sanzioni (considerate in termini "presuntivi", in quanto determinabili in maniera certa esclusivamente dalla competente "pubblica amministrazione" sulla base della valutazione del progetto in sanatoria).

Inoltre si intende precisare che gli importi sopra quantificati vanno considerati al netto degli eventuali ulteriori costi necessari per successive verifiche o certificazioni, ovvero per gli eventuali adeguamenti necessari al raggiungimento dei presupposti previsti per la regolarizzazione urbanistico-edilizia degli immobili staggiti.

Infine, va fatto rilevare che, all'attualità non risulta possibile garantire la sussistenza dei requisiti per la regolarizzazione degli abusi edilizi delle unità immobiliari staggite, in quanto non risulta accertata, tantomeno allo stato accertabile dal sottoscritto Consulente Tecnico, la possibilità di ottenere la conformità urbanistico-edilizia degli abusi e il rispetto alle ulteriori normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia (condizione necessaria sia per la richiesta e l'acquisizione del "Titolo Edilizio in

Sanatoria” che per la successiva presentazione della SCAGI - Segnalazione Certificata di Agilità”.

L’Esperto ha quindi prospettato la necessità che l’acquirente, nell’ipotesi in cui gli abusi non risultassero sanabili, ripristini lo stato dei luoghi ante abuso;

- che il compendio immobiliare viene posto in vendita, in un due distinti lotti, negli orari ed ai prezzi di stima di seguito indicati (al netto degli oneri e delle spese tecniche per la eventuale sanatoria; per la riparazione dei danni causati dall’umidità ed al netto delle spese condominiali insolute):

LOTTO 1 alle ore 18:00 ad €. 44.025,00

LOTTO 2 alle ore 18:15 ad €. 50.767,00

- che la relazione tecnica è stata pubblicata ovvero è in corso di pubblicazione sul portale del Ministero della Giustizia, nell’area pubblica denominata Portale delle Vendite Pubbliche PVP (<https://pvp.giustizia.it/pvp>), nonché sui siti internet www.astalegale.net, www.asteimmobili.it, www.portaleaste.com, www.publicomonline.it e sul sito www.tribunalesulmona.it, ove dovrà essere consultata dall’offerente unitamente agli allegati;

- che gli immobili vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, senza alcuna garanzia per i vizi, per evizione, salvo quanto previsto dall’art. 2921 c.c, molestie e pretese di eventuali conduttori.

Sono a carico della procedura esecutiva tutte le spese vive per la cancellazione della trascrizione del pignoramento, delle ipoteche e di ogni altro vincolo pregiudizievole gravante sull’immobile.

Sono a carico dell’aggiudicatario tutte le spese per il trasferimento dell’immobile ed accessori, ivi compresa la parte spettante al professionista delegato per le operazioni successive all’incanto così come liquidato dal

Giudice dell'esecuzione;

- che è stato designato Custode Giudiziario del compendio pignorato l'Avv. Edoardo Colaiacovo del Foro di Sulmona la quale potrà essere contattato, per vedere l'immobile, al n. 0864.210758 o all'indirizzo email: *studiolegalecolaiacovo@email.it* od anche mediante il portale delle vendite pubbliche.

CONTENUTO E MODALITA' DI DEPOSITO DELLE OFFERTE CARTACEE (ART. 571 C.P.C.)

Ai fini della partecipazione alla **vendita senza incanto** le offerte di acquisto cartacee dovranno essere depositate in carta legale, ovvero con un bollo di €. 16,00, secondo le modalità previste dall'art. 571 c.p.c, **dalle ore 9:00 alle ore 12:00 del 5 MAGGIO 2025 presso lo Studio Legale Faraglia in Sulmona alla via Panfilo Serafini n. 4.**

Le offerte dovranno essere redatte in forma scritta e presentate in busta chiusa (secondo le modalità di cui all'art. 571 c.p.c.). Sulla busta saranno annotati, a cura del Professionista Delegato o di un suo incaricato, il numero della procedura, il nome, previa identificazione di chi materialmente procede al deposito (che potrà essere anche persona diversa dall'offerente), il nome del Professionista Delegato, la data dell'udienza fissata per l'esame delle offerte, la data e l'ora del deposito.

L'offerta dovrà contenere, oltre all'indicazione del prezzo di acquisto ex art. 571 c.p.c, e dei tempi di versamento del saldo prezzo (che dovrà avvenire entro novanta giorni dalla data di aggiudicazione), l'indicazione della procedura in oggetto (27/22 RGE Trib. Sulmona) la descrizione del lotto per il quale si

partecipa, l'indicazione delle generalità complete dell'offerente¹, del suo stato civile, del regime patrimoniale di cui alla L. 151/75, del codice fiscale, di un eventuale indirizzo e-mail e di un numero di telefono.

Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i dati del coniuge. Per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge presenzi all'asta e renda la dichiarazione di cui all'art. 179 c.c.

Se l'offerente è minorenni, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori ed alla stessa dovrà essere allegata l'autorizzazione del Giudice Tutelare.

Se l'offerente è una società, l'offerta dovrà essere sottoscritta dal suo legale rappresentante munito dei necessari poteri.

All'offerta dovrà essere allegata fotocopia del documento d'identità dell'offerente ovvero, nel caso di società, visura camerale in carta libera recante data non anteriore a tre mesi dalla quale risultino anche i poteri conferenti all'offerente.

L'offerente dovrà dichiarare nell'offerta la propria residenza ed eleggere domicilio nel Comune di Sulmona ai sensi dell'art. 582 c.p.c; in mancanza, le notificazioni e le comunicazioni gli verranno effettuate in Cancelleria.

Dovrà dichiarare altresì di aver preso visione dell'avviso di vendita e della perizia di stima, in ogni sua parte, nonché di qualsivoglia allegato e integrazione della stessa e le modalità ed i tempi di versamento del saldo prezzo e delle spese di trasferimento.

Nel caso in cui l'offerente risieda fuori dal territorio italiano e non gli sia stato

¹ *Si precisa che non è possibile intestare l'immobile ad un soggetto diverso dall'offerente.*

attribuito il codice fiscale in Italia, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo quale, ad esempio, un codice di sicurezza sociale. In caso di aggiudicazione, l'offerente divenuto aggiudicatario dovrà tempestivamente richiedere il codice fiscale italiano e comunicarlo con urgenza al professionista delegato.

L'offerta va accompagnata da una cauzione, in misura non inferiore al 10% del prezzo proposto per il lotto, da versare a mezzo di assegno circolare non trasferibile o vaglia postale equivalente intestato alla E.I. 27/22 RGE Tribunale di Sulmona da inserire nella busta chiusa contenente l'offerta.

CONTENUTO E MODALITA' DI DEPOSITO DELLE OFFERTE TELEMATICHE (ART. 12 e 13 DEL D.M. GIUSTIZIA 32/15)

Si segnalano, innanzitutto, le operazioni preliminari che si rendono necessarie per la presentazione delle offerte e la partecipazione alla vendita giudiziaria con modalità telematiche e cioè:

- 1) l'accesso internet al Portale delle Vendite pubbliche –PVP (<https://pvp.giustizia.it/pvp>);
- 2) la presa visione delle “modalità di esecuzione dei servizi” di cui all'art. 10 del D.M. Giustizia 32/15 pubblicate nel portale predetto;
- 3) la lettura del D.M. Giustizia 32 del 26.02.2015 reperibile sul sito www.normattiva.it;
- 4) la lettura del Manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica reperibile sul predetto portale delle vendite pubbliche (sezione FAQ).

Si evidenzia altresì che l'offerente è responsabile dei propri codici di accesso (username e password) e non potrà cederli o divulgarli a terzi in quanto

attraverso tali codici avverrà la sua identificazione nel sistema.

Al fine di scongiurare il rischio che partecipino alla gara soggetti diversi da quelli ammessi dalla legge, **il presentatore dell'offerta telematica può essere unicamente l'offerente, oppure, in alternativa, uno degli offerenti (nel caso siano più di uno) o il legale rappresentante della società/ente offerente.**

Le comunicazioni per via telematica saranno effettuate dal professionista delegato e/o dal Gestore della vendita telematica all'indirizzo e-mail comunicato in fase di compilazione dell'offerta telematica dal Portale delle Vendite Pubbliche.

Le offerte di acquisto con modalità telematiche scontano, come le offerte cartacee, l'imposta di bollo (che deve essere versata con il bollo digitale)² ed oltre ai dati indicati con riferimento all'offerta cartacea³, dovrà contenere:

- l'entità della cauzione prestata, che dovrà essere almeno pari al 10% del prezzo offerto;
- la data, l'orario ed il numero CRO del bonifico effettuato per il suo versamento (a tal fine si precisa che il codice IBAN del conto corrente intestato alla esecuzione, in essere presso la Filiale di Sulmona della BANCA DEL FUCINO Spa è il seguente: IT85 B031 2440 8000 4000 0101 907);
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la predetta cauzione;
- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui al comma 4 del D.M. 32/15 o, in alternativa, quello di cui al comma 5, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal predetto DM 32/15;

² *L'offerta può essere presentata anche senza bollo ma, in tal caso, si incorre in procedure di recupero coatto, aggravati e sanzioni.*

³ ***Per il contenuto dell'offerta telematica si rinvia al paragrafo sul contenuto dell'offerta cartacea.***

- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni;
- ogni altro elemento ritenuto utile ai fini dell'individuazione della migliore offerta.

Le offerte dovranno essere depositate **entro le ore 12:00 del 5 MAGGIO 2025** come da istruzioni riportate nel Portale delle Vendite Pubbliche, mediante invio all'indirizzo pec del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

Si fa presente che il Portale non accetta offerte trasmesse al di fuori dei termini su indicati per la presentazione delle offerte. Le operazioni di inserimento nel portale della documentazione richiesta restano ad esclusivo rischio del soggetto offerente e pertanto non saranno accettati reclami nel caso in cui le attività sopra richieste non verranno completate entro i termini anzidetti.

Per evitare che non sia completata l'operazione di trasmissione della busta telematica è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto ai termini sopra indicati. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, il portale consentirà la generazione di una "busta" digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata mediante la casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica avente i requisiti di cui all'art. 2, comma 1, lettera n) del D.M. 32/2015, oppure, se sottoscritta con firma digitale, mediante casella di posta elettronica certificata, seguendo le indicazioni riportate sul citato portale. I documenti da allegare all'offerta dovranno essere redatti con modalità telematiche (files).

Ulteriori informazioni sulle modalità di trasmissione dell'offerta sono contenute negli artt. 13 e 14 del D.M. 32/15.

Oltre ai documenti indicati nel paragrafo precedente sull'offerta cartacea, deve

essere allegata la prova del versamento della cauzione a garanzia dell'offerta (di importo non inferiore al 10% del prezzo offerto), da effettuarsi con bonifico nel quale dovrà essere indicato il numero della esecuzione ed il lotto che si intende acquistare. Al fine di consentire l'accredito della cauzione in tempo utile, si consiglia di effettuare il bonifico con congruo anticipo rispetto al termine ultimo per la presentazione delle offerte (**almeno 5 giorni lavorativi prima del termine ultimo per il deposito delle offerte**).

Il mancato accredito del bonifico sul libretto sopra indicato entro e non oltre il termine di presentazione dell'offerta, è causa di invalidità ed inefficacia dell'offerta.

INEFFICACIA DELLE OFFERTE

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c., così come riformato dal D.L. n. 83/2015 convertito in L. 132/2015, l'offerta non è efficace (oltre che nelle ipotesi di deposito in giorni diversi da quelli indicati o di mancata prestazione della cauzione) se è inferiore di oltre un quarto al prezzo base d'asta. Pertanto si potrà presentare un'offerta al massimo inferiore del 25% del prezzo base d'asta. In tal caso, tuttavia, ai sensi dell'art. 573, II comma, c.p.c., se è stata presentata istanza di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c. da parte del creditore, dovendo questa contenere l'offerta di pagamento di una somma non inferiore al prezzo base d'asta, il Giudice non fa luogo alla vendita e procede all'assegnazione al creditore.

SVOLGIMENTO DELLA VENDITA TELEMATICA CON MODALITA' SINCRONA MISTA

Come sopra indicato, è fissata per il giorno **6 MAGGIO 2025 dalle ore 18:00**, per chi ha presentato l'offerta in formato cartaceo, la convocazione delle parti e

degli offerenti dinanzi al sottoscritto professionista delegato Avv. Stefania Cantelmi, presso lo Studio Legale Faraglia in Sulmona alla Via Panfilo Serafini n. 4 per la deliberazione sulla offerta.

Coloro, invece, che hanno presentato l'offerta con modalità telematica, dovranno collegarsi telematicamente, mediante connessione internet ed utilizzo delle credenziali di accesso, al portale del Gestione della vendita telematica sopra indicato.

Il Gestore della vendita telematica, almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta inoltrata con modalità telematica un invito a connettersi al proprio portale. Un estratto di tale invito sarà altresì trasmesso dal predetto gestore a mezzo sms, al recapito di telefonia mobile indicato nella offerta telematica. Il sottoscritto delegato, previo collegamento telematico al portale del Gestore della vendita, procederà all'apertura delle buste sia cartacee che telematiche verificandone preliminarmente l'efficacia ai sensi dell'art. 571, II comma, c.p.c.

In caso di presenza di più offerte, anche per importi differenti, si potrà procedere alla gara sull'offerta più alta ai sensi dell'art. 573 c.p.c. con offerte minime in aumento non inferiori ad **€. 1.200,00** per ciascun lotto.

Detta gara avrà inizio al termine delle operazioni di verifica dell'efficacia delle offerte di acquisto e dopo che il delegato avrà provveduto all'inserimento nel Portale del Gestore della Vendita Telematica dei dati contenuti nelle offerte presentate in modalità cartacea, fatte salve eventuali criticità che verranno immediatamente comunicate dal professionista a tutti gli offerenti ammessi alla gara.

Nel corso della gara ciascuna offerta in aumento deve essere effettuata nel termine di due minuti dall'offerta precedente. Il delegato provvederà all'inserimento nel portale del Gestore della vendita telematica i rilanci e le osservazioni di coloro che stanno partecipando personalmente così che siano resi visibili a coloro che partecipano con modalità telematiche, nel rispetto di quanto previsto nell'art. 20, III comma, del D.M. 32/2015.

Il bene verrà aggiudicato al migliore offerente, salvo che la migliore offerta sia inferiore al valore posto a base di gara e sia stata fatta istanza di assegnazione dal creditore; in tal caso, il bene staggito verrà assegnato al creditore istante ex art. 588 c.p.c. Se gli offerenti, invece, non aderiscono alla gara, bisogna distinguere le seguenti ipotesi: 1) in caso di offerte a prezzi diversi, il bene staggito verrà aggiudicato al migliore offerente, salvo che la migliore offerta sia inferiore al valore posto a base di gara e sia stata fatta istanza di assegnazione; in tal caso il bene staggito verrà assegnato al creditore istante ex art. 588 c.p.c.; 2) in caso di offerte al medesimo prezzo, qualora questo sia inferiore al prezzo posto a base di gara e sia stata fatta istanza di assegnazione, il bene verrà assegnato al creditore istante ex art. 588 c.p.c; in mancanza di istanze di assegnazione, il bene verrà aggiudicato all'offerente che avrà prestato la cauzione maggiore; in caso di parità della cauzione, all'offerente che avrà indicato il minor termine di pagamento del saldo prezzo; nel caso in cui sia indicato lo stesso termine di pagamento, all'offerente che per primo avrà depositato la busta (cf. novella ex d.l. 20.6.2015 n. 83, pubblicato in G.U. 27.6.2015 n. 147, conv. con la L. 132/15).

VERSAMENTO SALDO PREZZO E SPESE DI TRASFERIMENTO

Dovranno essere versati, nel termine di giorni novanta dall'aggiudicazione, il

prezzo di aggiudicazione al netto della cauzione e le spese di trasferimento; queste ultime da quantificarsi forfettariamente nella misura del 20% del prezzo di aggiudicazione (30% del prezzo di aggiudicazione per gli immobili soggetti ad IVA non nella misura agevolata), salvo minore importo indicato dal delegato in caso di agevolazioni fiscali.

Nel caso di offerta cartacea il versamento del saldo prezzo e delle spese dovrà essere effettuato a mezzo di due distinti assegni circolari non trasferibili intestati alla E.I. 27/22 Tribunale di Sulmona, da consegnare o da inviare all'Avv. Claudia Sciarra presso lo Studio Legale Faraglia in Sulmona alla Via Panfilo Serafini n. 4.

Nel caso di offerta telematica il versamento sia del saldo prezzo che delle spese di trasferimento potrà essere effettuato, sempre nel termine massimo di novanta giorni dall'aggiudicazione, mediante due distinti bonifici sul conto o libretto il cui codice IBAN il sottoscritto professionista delegato provvederà a comunicare all'aggiudicatario. Mediante bonifico potrà effettuare il versamento anche chi ha presentato l'offerta cartacea, nel caso non fosse possibile la consegna degli assegni presso lo studio.

Nell'ipotesi di versamento con bonifico, l'aggiudicatario provvederà a trasmettere al delegato l'originale della quietanza rilasciata dall'Istituto di credito in tempo utile per effettuare le necessarie verifiche.

Il versamento del prezzo potrà essere effettuato anche ai sensi dell'art. 585, III comma, c.p.c.

E' esclusa la possibilità di rateazione del prezzo di aggiudicazione.

Il professionista delegato provvederà al versamento del prezzo, della cauzione e delle spese di trasferimento secondo le modalità stabilite nell'ordinanza di

delega. Ai sensi dell'art. 587 c.p.c. se il versamento non fosse effettuato nel termine sopra indicato verrebbe dichiarata la decadenza dell'aggiudicatario, pronunciata la perdita della cauzione e quindi disposto un nuovo incanto; se il prezzo che se ne ricava, unito alla cauzione confiscata, risulta inferiore a quello dell'incanto precedente, l'aggiudicatario inadempiente è tenuto al pagamento della differenza.

L'asta sopra indicata viene resa nota mediante inserimento del presente avviso di vendita nel Portale delle vendite pubbliche, mediante pubblicazione di un suo estratto sulla rivista "Newspaper Aste", nonché mediante pubblicazione sui siti internet www.astalegale.net, www.asteimmobili.it, www.portaleaste.com, www.publicomonline.it e sul sito www.tribunalesulmona.it dell'avviso con la relazione di stima e le foto degli immobili.

L'avviso di vendita verrà anche notificato alle parti della procedura.

Più approfondite informazioni possono essere acquisite contattando il numero 0864.33.774.

Per prendere visione degli immobili oggetto della esecuzione potrà essere contattato il Custode Giudiziario Avv. Edoardo Colaiacovo del Foro di Sulmona al n. 0864.210758 o all'indirizzo email: studiolegalecolaiacovo@email.it. od anche mediante il portale delle vendite pubbliche.

Sulmona, 06.02.2025

Avv. Claudia SCIARRA